



MARZO 2010 ... il cammino delle donne prosegue

un fiore ad Aung San Suu Kyi e a tutte le donne

perché non smettano mai di lottare per i loro diritti, per una parità tanto agognata e non ancora raggiunta

perché non perdano mai di vista le loro conquiste e le difendano ogni giorno, ogni momento, anche quando sembrano ormai consolidate

perché coscienti che le conquiste sono come la democrazia: un bene prezioso e fragile da difendere con impegno e dedizione **sempre**

perché consapevoli che la loro forza è nel camminare insieme poiché comunque "il viaggio è più importante della destinazione"

perché non conoscono confini, barriere, chiusure e sono pronte ad aprire la porta del cuore per ragionare insieme, per dare senso e qualità al loro agire collettivo

perché riconoscono il valore dell'essere umano dalle azioni compiute e non dal colore della pelle o dalla latitudine di provenienza, convinte come sono che il mondo è uno e i suoi abitanti hanno piena e pari dignità

perché vogliono il progresso spendendosi senza esitazioni per un mondo migliore, un mondo dove pace, giustizia sociale, solidarietà siano un bene prezioso, apprezzato e condiviso da tutte e tutti.

Alle donne afgane, iraniane, indiane, birmane, africane... che, in tanti luoghi del mondo, lottano per veder riconosciuti i fondamentali diritti umani e il diritto ad una parità negata

agli uomini che, insieme alle donne, non demordono e lottano per proseguire un cammino di civiltà, umana e giuridica

alle bambine e ai bambini perché, in ogni luogo del mondo, sia garantito loro il futuro.

Rosella Giangrazi

Responsabile Coordinamento Pari Opportunità

